

Codice A1605B

D.D. 15 luglio 2024, n. 560

D.lgs. 152/2006, articolo 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente le modifiche al progetto "Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese - Via Ticino", localizzato nei comune di Bellinzago Novarese (NO). 2024-03/VPR. Esito della valutazione preliminare.



ATTO DD 560/A1605B/2024

DEL 15/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, articolo 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente le modifiche al progetto “Revamping dell’impianto di depurazione di Bellinzago Novarese – Via Ticino”, localizzato nei comune di Bellinzago Novarese (NO). 2024-03/VPR. Esito della valutazione preliminare.

Premesso che:

il d.lgs 152/06 all’articolo 6, comma 9 prevede che per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda dello stesso decreto, il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare;

allo stesso articolo è previsto che l’autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l’esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono eventualmente essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero a nessuna procedura;

l’articolo 5 della l.r. 13/2023 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata”, prevede l’istituzione dell’Organo tecnico dell’autorità competente, individuandone, in particolare, i compiti generali e specificandone quelli propri dell’Organo tecnico dell'autorità regionale;

la D.G.R. n.14-8374 del 29 marzo 2024 disciplina la composizione dell'Organo tecnico regionale (OTR), di cui all’articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);

l'Allegato A della citata D.G.R. stabilisce che per il procedimento di valutazione preliminare, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006, il nucleo centrale (NC) è il responsabile del procedimento che si pronuncia sentita la struttura competente per materia; sempre ai sensi della medesima D.G.R., il NC è individuato nel Settore "Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Premesso, inoltre, che:

in data 27/06/2024 (ns. prot. n. 116239 del 27/06/2024), il Procuratore Legale di Acqua Novara VCO S.p.A., ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, relativamente la modifica del progetto "Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese – Via Ticino", localizzato nei comune di Bellinzago Novarese (NO), al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

come previsto dalla citata la D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, è stata coinvolto Il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente Energia e Territorio quale struttura regionale competente per materia;

sono stati condotti approfondimenti con il settore Servizi Ambientali competente per materia per esaminare gli eventuali miglioramenti delle prestazione ambientali ed analizzare le potenziali ricadute negative delle opere in progetto;

Considerato che:

il progetto prevede modifiche relative ammodernamento dell'impianto di depurazione, sia nelle opere civili che impiantistiche ed elettriche al fine di efficientare energeticamente il processo depurativo. La potenzialità dell'impianto rimane invariata ma sono inseriti comparti in parallelo agli esistenti o riedificati data la vetusta delle strutture in esercizio, al fine di aumentare la flessibilità gestionale e di manutenzione programmata. Il riposizionamento dei comparti permette di ottimizzare la gestione degli spazi all'interno del perimetro attuale dell'impianto per futuri sviluppi ed adeguamenti normativi che si rendessero necessari senza la necessità di ulteriore utilizzo di aree.

Le modifiche prevedono il non utilizzo dell'attuale vasca circolare di denitrificazione e la realizzazione di un nuovo comparto ad aerazione intermittente costituito da n°2 nuove linee da utilizzarsi in parallelo al comparto biologico esistente (anch'esso su n°2 linee), la cui realizzazione è prevista in area adiacente alle vasche di trattamento biologico esistenti.

l'opera è stata assoggettata a Verifica di VIA conclusasi con DD 395/A1603B/2023 del 12/06/2023 e per la quale è in corso di svolgimento la Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam;

la prevista dismissione dell'attuale vasca di denitrificazione consentirà l'esercizio dell'impianto con due linee biologiche in parallelo, incrementando la flessibilità gestionale in fase di manutenzione ordinaria dell'impianto. La nuova disposizione planimetrica ne risulta quindi razionalizzata permettendo sviluppi futuri senza la necessità di occupare nuove aree all'esterno dell'impianto;

la quota altimetrica delle nuove vasche di trattamento, a paragone con la vasca circolare di denitrificazione esistente, permetterà di ridurre la potenza elettrica delle pompe di sollevamento a monte ed ha ridotto la potenza elettrica complessivamente assorbita dalle soffianti a servizio del comparto biologico, con il conseguente risparmio energetico ricercato;

la soluzione progettuale prevista garantirà performance equivalenti o migliorative, rispetto a quelle presenti nel progetto definitivo, soprattutto in termini energetici ed in linea con i principi generali e del DNSH del PNRR senza l'occupazione di nuove aree all'esterno dell'attuale perimetro di impianto.

Dato atto quindi che il principale obiettivo del progetto è quello di efficientare l'impianto di depurazione e migliorare la qualità dello scarico nel rispetto degli standard qualitativi in autorizzazione e che le opere in progetto perseguono gli obiettivi di tagging climatico permettendo un risparmio energetico stimato superiore al 20%.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che l'intervento di modifica in oggetto non determina notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e non deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA.

Dato atto che:

il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate provvederà tempestivamente a pubblicare, sul sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del d.lgs. 152/06, l'esito della valutazione preliminare e la documentazione tecnica trasmessa dal proponente;

nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Legge regionale 19 luglio 2023, n. 13;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- D.G.R n. 14-8374 del 29 marzo 2024;
- D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

di stabilire che le modifiche al progetto “Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese – Via Ticino”, localizzato nei comune di Bellinzago Novarese (NO) oggetto del presente procedimento di Valutazione Preliminare ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del d.lgs 152/06, non ricadono nella categoria di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) del d.lgs 152/06 “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente” (categoria B.8.t di cui all'allegato B alla l.r. 13/2023);

di stabilire che tale progetto non deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA per i motivi illustrati in premessa;

di trasmettere il presente provvedimento contenente l'esito del procedimento di Valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del d.lgs 152/06 alla Società Acqua Novara VCO S.p.A.;

di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate)
Firmato digitalmente da Salvatore Scifo